

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
Roma - 00196 Viale David Lubin, 2
www.cnel.it

SEGRETERIA TECNICA

Tel. 06.3692.226/369

e-mail: mbelsito@cnel.it; mdomenici@cnel.it



La crisi finanziaria ed economica che ha preso corpo a fine 2008 ha una portata generale in quanto sta generando effetti recessivi su tutti i settori dell'economia e su tutti i territori.

Tali conseguenze, tuttavia, si innestano su un tessuto socio-economico fortemente articolato e differenziato per territori. Le differenziazioni non si presentano in modo classico tra regioni del centro-nord e Mezzogiorno, ma anche all'interno di ciascuna circoscrizione territoriale o regione, tra montagna/aree interne di collina e resto del territorio. I recenti provvedimenti di politica economica del governo e il *Recovery Plan* dell'Unione Europea hanno delineato una serie di interventi per contenere le ricadute sull'occupazione e sui settori che maggiormente stanno subendo i contraccolpi della caduta di domanda globale. Nel contempo è cresciuta l'attenzione sulla necessità di imprimere ai provvedimenti di sostegno dell'economia un forte carattere innovativo, privilegiando quella parte della domanda compatibile con l'ambiente e il risparmio energetico. Ma una scarsa attenzione si deve rilevare invece per i provvedimenti che possono concorrere a sostenere quei territori che stanno registrando, oltre che un calo della domanda, anche una sostanziale riduzione degli investimenti pubblici complessivi.

Il CNEL, che da lungo tempo si interessa delle politiche forestali e della montagna, ha promosso un approfondimento sugli effetti della crisi economica nelle zone di montagna in alcune aree campione (la montagna bellunese, l'Appennino parmense e l'Aspromonte calabrese), cercando di individuare anche i settori più colpiti. Nel contempo ha teso a verificare quali linee di *policy* appaiono più opportune per stimolare appropriati meccanismi di sostegno delle zone montane e per contenere gli effetti negativi della crisi.

L'incontro di oggi intende presentare le riflessioni conclusive nell'ambito del dibattito più generale sulle politiche di sviluppo in atto nel Paese.

Gruppo di lavoro tematico sulle politiche forestali e della montagna

**LA CRISI NASCOSTA:
QUALI STRATEGIE E
FABBISOGNI DI POLITICHE
NELLE MONTAGNE ITALIANE**

ROMA, 8 luglio 2010

ore 9.30 - 13.30

PARLAMENTINO DEL CNEL

Viale David Lubin, 2

INVITO

**LA CRISI NASCOSTA: QUALI STRATEGIE E FABBISOGNI
DI POLITICHE NELLE MONTAGNE ITALIANE**

PROGRAMMA

ore 9.30

Apertura dei lavori

Roberto Confalonieri

*Coordinatore del Gruppo di lavoro tematico
sulle politiche forestali e della montagna - CNEL*

ore 9.40

Relazione introduttiva

**"GLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA NELLE
MONTAGNE ITALIANE: STRATEGIE E MECCANISMI
DI REAZIONE"**

Francesco Mantino

Direttore di ricerca INEA

ore 10.20

**Esperienze di progettazione per lo sviluppo in
tre aree montane**

La ricerca

Roberto Da Forno

*Responsabile Centro ricerca Multifisiclab
(Pieve di Cadore)*

Le energie rinnovabili

Edoardo Terenziani

Direttore SOPRIP (Parma)

Il turismo sostenibile

Ugo Sergi

Cooperativa Naturaliter (Bova, RC)

ore 11.15

Interventi programmati

Enrico Borghi

Presidente UNCEM

Anna Giorgi

Direttore EIM

Teodoro Bolognini

Legacoop

Dibattito

*sono stati invitati a intervenire rappresentanti delle istitu-
zioni centrali, regioni, enti locali, istituti di ricerca, studiosi,
parti economiche e sociali*

ore 13.30

Conclusioni

Giovanni Cannata

Rettore Università di Campobasso